



PROTOCOLLO PER LA FREQUENZA DI UN ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Art. 1 - Finalità del Protocollo

Il presente protocollo definisce i criteri e le modalità per gli studenti e le studentesse che intendono frequentare un anno scolastico all'estero, in conformità con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e le normative vigenti.

L'ordinamento della scuola italiana prevede la possibilità di frequentare un anno di studio all'estero e di conseguire la promozione alla classe successiva.

La partecipazione a programmi di studio all'estero mira a promuovere lo sviluppo personale, culturale e linguistico degli studenti e delle studentesse, favorendo il confronto interculturale e lo sviluppo delle competenze chiave di apprendimento permanente.

Si ritiene che il periodo più appropriato per un anno di studio all'estero sia il penultimo del corso degli studi (classe quarta). è ammisible frequentare una scuola estera anche per periodi più brevi, da tre mesi a un intero quadri mestre.

Art. 2 – Normativa Vigente

1. Le istituzioni scolastiche “provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.” (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2). [Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275](#)

2. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero:

“ ... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera.

Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova

integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”

3. Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013: fondamentale, oltre alla parte sulla valutazione, l'allegato 1 alla nota, che contiene un sunto della normativa precedente all'emanazione delle Linee guida stesse)

Art. 3 - Requisiti per la Partecipazione

Possono richiedere la frequenza di un anno scolastico all'estero le studentesse e gli studenti che:

1. Sono regolarmente iscritti presso l'istituto per il secondo biennio (classi terza, quarta).
2. Hanno ottenuto risultati scolastici soddisfacenti nell'ultimo scrutinio utile prima della richiesta (media di almeno 7/10, salvo casi motivati).

Inoltre:

1. Lo studente non ammesso alla classe successiva non può partecipare all'anno di studio all'estero, oppure, se vi partecipa, dovrà ripetere la classe al rientro.
2. Lo studente con giudizio sospeso dovrà partire dopo aver sostenuto le prove d'esame.
3. La richiesta, nelle modalità descritte dall'Art. 4 del presente protocollo, deve essere presentata dai genitori o dagli studenti maggiorenni entro i termini stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Art. 4 - Procedura di Richiesta

Gli studenti interessati devono presentare: **domanda formale** scritta indirizzata al Dirigente Scolastico (Allegato 1). Qualora la domanda venisse approvata dalla scuola, gli studenti e le studentesse dovranno presentare:

1. Sottoscrizione del patto formativo (Allegato 2).
2. Documentazione relativa all'organizzazione ospitante (programma, modalità di frequenza, validità dell'anno scolastico all'estero).

La scuola, tramite il Consiglio di Classe, valuta e autorizza la richiesta entro 60 giorni dalla presentazione (Allegato 3),

Art. 5 - Validazione dell'Anno Scolastico all'Estero

Al termine del periodo di studio all'estero, **lo studente** è tenuto a presentare:

1. La documentazione ufficiale rilasciata dall'istituto scolastico estero (certificato di frequenza e pagelle o relazioni sui risultati conseguiti).
2. Una relazione personale sull'esperienza vissuta.

La scuola, nell'organo del **Consiglio di Classe**:

1. Valuta il percorso formativo all'estero e, se necessario, organizza colloqui integrativi per accertare le competenze formali, non formali e informali acquisite, in relazione agli obiettivi del curriculum italiano. Gli esiti della valutazione del percorso e dell'eventuale colloquio calendarizzato per il mese di settembre vengono comunicati formalmente allo studente e ai genitori prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo a quello svolto all'estero o comunque entro il primo mese di scuola.
2. Attribuisce il credito scolastico previsto, contestualmente allo scrutinio del primo quadrimestre dell'anno successivo a quello svolto all'estero. L'attribuzione del credito scolastico terrà conto dei seguenti parametri:
 - a. Valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso in Italia).
 - b. Valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e attribuite al rientro.
3. Attribuisce un monte ore forfettario pari a 40 ore per attività di PCTO, previa visione della relazione fornita dallo/a studente/ssa. La frequenza di un solo quadrimestre prevedrà l'attribuzione di 20 ore di PCTO.

In caso di rimpatrio anticipato, per eventi straordinari, avvenuto entro il 30 di aprile dell'anno scolastico in corso, si procederà al regolare scrutinio a giugno in base a un numero congruo di prove che i docenti avranno cura di svolgere prima dello scrutinio stesso. In caso di mancata reperibilità della documentazione cartacea per causa di forza maggiore, la scuola si riserva di valutare la documentazione in formato digitale purché emessa dalla scuola estera frequentata dallo studente.

Art. 6 - Conservazione del Posto

Gli studenti autorizzati a frequentare un anno scolastico all'estero mantengono il diritto all'iscrizione presso l'istituto per l'anno scolastico successivo. In caso di mancata validazione dell'anno scolastico all'estero (esito negativo rilevabile dal documento di valutazione finale della scuola estera), lo studente potrà essere ammesso all'anno successivo con obbligo di recupero delle carenze rilevate dal Consiglio di Classe.

Art. 7 - Responsabilità

Gli studenti hanno la responsabilità di:

1. Compilare prima della partenza il patto formativo (Allegato 2) e consegnarlo alla Segreteria Didattica.
2. Comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline che vi seguirà con i relativi programmi e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera.
3. Mantenere regolari contatti con il tutor.
4. Informarsi, tramite il tutor e presso la Segreteria didattica, sul protocollo, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per eventuali integrazioni.
5. Attivarsi per procurare, prima del rientro, tutta la documentazione necessaria al reinserimento (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la

traduzione giurata in italiano solo nel caso si tratti di lingue diverse da inglese, spagnolo e tedesco.

6. Contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza, sia al rientro in Italia.
7. Prendere visione dei programmi svolti nella classe di appartenenza.
8. Relazionare sull'attività formativa seguita all'estero (un diario di bordo, un blog, un dossier o una presentazione che descriva l'esperienza nel suo complesso).
9. Recuperare eventuali lacune su argomenti ritenuti fondamentali dai docenti, soprattutto tramite studio individuale ma anche ricorrendo alla risorsa dello sportello didattico..

Gli studenti e le famiglie sono responsabili per:

1. La scelta del programma.
2. L'organizzazione del soggiorno,
3. Il rispetto delle norme del Paese ospitante.
4. La comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e al tutor, appena disponibile, della destinazione e dell'nome della scuola che lo studente frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).

La scuola non è responsabile per eventuali problemi organizzativi, disciplinari o sanitari che si verifichino durante il periodo di studio all'estero.

Il Consiglio di Classe:

1. Esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione (Allegato 3).
2. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Si valuteranno, ai sensi delle indicazioni ministeriali, le competenze formali, non formali e informali acquisite.
3. Assiste lo studente nel colmare, al suo rientro, le eventuali lacune attraverso momenti di sostegno e recupero.
4. Designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio.

Il Tutor:

- Durante il soggiorno all'estero dello studente:
 - Si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola.
 - Aggiorna il Dirigente Scolastico, il referente per la Mobilità studentesca, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe.
 - Consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.
- Al rientro dello studente:
 - Segue il suo reinserimento nella classe di origine.
 - Ribadisce allo studente le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine.

La scuola inoltre individua un **referente per la mobilità studentesca** che:

1. Si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia, la scuola estera, la scuola italiana e il Consiglio di Classe.
1. Verifica il regolare svolgimento delle procedure attribuite dal presente Protocollo alle singole figure.
2. Verifica la tempestiva consegna di tutta la documentazione necessaria in Segreteria e controlla lo status burocratico dello studente in relazione al suo soggiorno all'estero.
3. Verifica l'omogenea applicazione delle norme contenute nel presente Protocollo presso i diversi Consigli di Classe.

Art. 8 - Disposizioni Finali

Eventuali modifiche al presente protocollo devono essere approvate dal Consiglio di Istituto. Per ogni caso non espressamente previsto dal protocollo, farà fede la normativa ministeriale vigente.

Data di approvazione:

Il Dirigente Scolastico

Allegato 1

Alla c.a. del Dirigente Scolastico
Liceo “B. R. Motzo”, Quartu Sant’Elena

Modello di Richiesta di Frequenza per un Anno all'Estero

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per la frequenza di un anno scolastico all'estero

Io sottoscritto/a _____, nato/a il _____. a
_____. frequentante la classe _____. presso il Liceo Liceo "B. R. Motzo" di Quartu Sant'Elena e i miei genitori/tutori (se minorenne):

_____, nato/a il _____, residente in

e

_____ , nato/a il _____, residente in
e

dopo aver preso attenta visione del Protocollo per la Frequenza di un Anno Scolastico all'Estero presente nel PTOF di Istituto

CHIEDIAMO

l'autorizzazione per la frequenza di un anno scolastico all'estero, nell'ambito del programma di mobilità internazionale degli studenti previsto dalla normativa vigente, per il periodo

Il percorso scolastico sarà svolto presso _____, situata in _____ nella città di _____, e sarà gestito tramite il programma _____.

Motivazioni della richiesta

Impegno a rispettare i regolamenti scolastici

Ci impegniamo, come famiglia, a garantire il rispetto delle normative previste dalla scuola ospitante e ci rendiamo disponibili per fornire tutta la documentazione necessaria per il rientro e il riconoscimento dei crediti formativi, come da normativa ministeriale.

Documentazione allegata

Alla presente richiesta allegiamo:

1. Copia del documento di identità dello/a studente/ssa e dei genitori/tutori.
2. Lettera motivazionale dello/a studente/ssa.
3. Programma scolastico dettagliato della scuola estera (anche in un momento successivo)
4. Eventuali certificati richiesti dalla scuola di appartenenza.

Luogo e data: _____

Firma dello studente: _____

Per studenti minorenni:

Firma del Genitore/tutore 1: _____

Firma del Genitore/tutore 2: _____

Recapiti per comunicazioni:

Telefono: _____

Email: _____

Alla famiglia dello/a studente/ssa

Allo/a studente/ssa

Allegato 2**Patto formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dallo Studente e dalla Famiglia.**

Nome e cognome dello studente	
Classe attuale di frequenza a.s.	
Programma (<i>trimestrale, semestrale, annuale</i>) e destinazione	
Agenzia di servizi	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero (<i>da inserire appena si è in possesso di tali dati</i>)	Previsto da a
Nome e e-mail del docente referente scolastico mobilità estero	
Nome e e-mail del docente Coordinatore della classe di appartenenza (docente tutor interno)	
Docente di lingua inglese per eventuale supporto tecnico	
Nome e indirizzo della scuola ospitante (<i>da inserire appena si è in possesso di tali dati</i>)	
Nome e indirizzo mail del docente referente nella scuola ospitante (<i>da inserire appena si è in possesso di tali dati</i>)	

Il presente Patto formativo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia e Scuola Italiana Liceo “B. R. Motzo”, al fine di:

- ✓ concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- ✓ valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica;
- ✓ condividere gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione dello stesso;
- ✓ valorizzare l'esperienza anche ai fini delle ore di A.S.L. previste durante la permanenza all'estero.

Con il presente Patto formativo

lo Studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola estera ospitante;

- scegliere, nella scuola estera, ove possibile, i corsi più coerenti con il proprio indirizzo di studi;
- informare con cadenza bimestrale/trimestrale il Consiglio di Classe, tramite il Docente Tutor, sull’andamento scolastico nella scuola ospitante, sulle discipline seguite, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell’anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione dell’esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all’estero. Tale documentazione dovrà essere presentata alla Segreteria del Scuola Italiana Liceo” B.R. Motzo” di Quartu Sant’Elena, o al docente coordinatore della Mobilità Studentesca dell’Istituto, al termine del periodo di studio all’estero e comunque prima dell’inizio del colloquio di riammissione;
- preparare i contenuti ritenuti indispensabili dei programmi svolti nella sua classe di appartenenza in Italia e a sostenere un colloquio di reinserimento nei termini e nelle modalità previste dal Scuola Italiana e dal Consiglio di Classe.

Con il presente Patto formativo

la Famiglia di impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza quadriennale (ad esempio in occasione dei colloqui generali) con il Docente Coordinatore di classe per aggiornarlo sull’andamento scolastico all’estero della propria figlia;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente, la scuola e l’Ente inviante;
- far pervenire presso la Segreteria della Scuola Italiana tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera (curricolo frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazione finale),.

Con il presente Patto formativo

il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un Docente Tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all’estero;
- formulare un piano di apprendimento essenziale, comprensivo di eventuali contenuti disciplinari irrinunciabili per il reinserimento nella classe di provenienza e la prosecuzione degli studi, entro la fine del mese di ;
- concordare con l’alunno le modalità e i tempi per l’accertamento, per l’eventuale attività di integrazione delle conoscenze, tenendo comunque presente che la valutazione complessiva dell’esperienza all’estero dovrà essere effettuata prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo, o entro il mese di settembre (20/20..)
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all’estero e dell’accertamento eventuale sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate, siano esse formali, non formali o informali;
- curare la valorizzazione dell’esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all’estero e nel documento di presentazione all’esame di Stato;

- provvedere all'attribuzione del credito scolastico e formativo (l'attribuzione del credito si effettuerà contestualmente allo scrutinio di fine primo quadri mestre).

Valutazione delle competenze interculturali attese

Ai fini della valutazione e della valorizzazione del percorso interculturale dello studente/della studentessa il Consiglio di Classe, per il tramite del colloquio per il reinserimento, terrà conto delle competenze interculturali, traducibili in attività di PCTO, di seguito indicate:

COMPETENZA
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI
AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA
CAPACITA' di PROBLEM SOLVING

Valutazione finale

Ai fini della valutazione finale, accanto alle valutazioni espresse dai singoli docenti sui contenuti disciplinari essenziali, il Consiglio di Classe terrà conto di

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- le valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- le relazioni periodiche dell'alunno sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;
- la valutazione delle competenze interculturali effettuate dal Consiglio di Classe.

Data _____

FIRMA
del DIRIGENTE SCOLASTICO

FIRMA
dello/a STUDENTE/SSA

FIRMA
del/i GENITORE/I

ALLEGATO 3

PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lo/a studente/ssa _____, frequentante la classe _____. del Liceo “B. R. Motzo”, ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico 20__/_.

Considerato che lo/a studente/ssa: MODIFICHE A CURA DEL CDC., SUGGERIMENTI:

- percorso scolastico regolare/non regolare
- determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero
- capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo
- abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici, maturità ed equilibrio
- livello di competenza nella lingua straniera, in quali abilità?
- impegno, motivazione

.....

il Consiglio di Classe esprime/non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come eventuale docente-tutor il prof/la prof.ssa _____

Data _____....

Il Coordinatore di Classe _____.